

**Relazione al Parlamento anno 2011**

**STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE OBIETTIVO**

L’Autorità collabora sin dall’anno 2010 con la Camera dei deputati per la realizzazione di un monitoraggio sulle opere della Legge Obiettivo al fine della predisposizione di un Rapporto Annuale redatto congiuntamente.

Le opere rientranti in tale contesto, che nel corso del tempo sono aumentate in maniera considerevole, ad oggi risultano pari a 189 e sono suddivise in 565 lotti funzionali, così come definito dalle delibere CIPE. Attualmente dei 565 lotti assoggettati alla disciplina della Legge Obiettivo, sono stati elaborati i dati relativi a 530 lotti poiché i restanti 35 risultano corrispondenti a contratti rescissi, interrotti o sospesi. Da una prima analisi relativa al valore complessivo del mercato delle infrastrutture strategiche, emerge che il 42% del numero totale dei lotti è di importo superiore a 50 milioni di euro, mentre la restante parte, corrispondente al 58%, rientra in una fascia di importo inferiore a 50 milioni di euro. Una sintesi dello stato di attuazione di tali opere al 31 dicembre 2011 viene riportata nelle tabelle che seguono.

<b>Tabella 8 - STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE DELIBERATE DAL CIPE –</b>		
<b>Lotti per livello di attuazione raggiunto</b>		
<b>Stato di attuazione</b>	<b>Numero lotti</b>	<b>Incidenza % su totale</b>
<b>Progettazione</b>	152	28,7
<b>In gara</b>	30	5,7
<b>Con contratto</b>	50	9,4
<b>In corso</b>	116	21,9
<b>Conclusi</b>	182	34,3
<b>Totale</b>	<b>530</b>	<b>100,0</b>

Dalla Tabella 8 si desume che ad oggi il 34,3% circa delle opere risulta già concluso, il 28,7% circa in fase di progettazione e la restante parte, pari circa ad un terzo del numero complessivo delle opere, è in fase di aggiudicazione o di esecuzione.

La tabella 9 riporta invece la distribuzione di 378 lotti, corrispondenti a quelli conclusi (182) ed a quelli in corso di svolgimento (196 = 30 + 50 + 116), per tipologia di procedura di scelta del contraente utilizzata.

<b>Tabella 9 - STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE DELIBERATE DAL CIPE:</b>		
<b>lotti in gara, con contratto, in corso e conclusi per procedura di gara</b>		
<b>Importi in Milioni di euro</b>		
<b>Tipo di Procedura</b>	<b>Numero lotti</b>	<b>Importo</b>
<b>Procedura aperta</b>	158	7.099,66
<b>Procedura negoziata</b>	25	1.431,83
<b>Procedura ristretta</b>	113	28.683,94
<b>Altro</b>	17	3.062,51
<b>Non disponibile</b>	65	21.032,85
<b>Totale</b>	<b>378</b>	<b>61.310,78</b>

Dai dati emerge che poco meno della metà dell'importo complessivo delle opere (28.683,94 milioni di euro su 61.310,78 milioni) è stato affidato con procedura ristretta.

La sottostante tabella 9, riporta la distribuzione dei medesimi 378 lotti per criterio di aggiudicazione adottato.

<b>Tabella 9 - STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE DELIBERATE DAL CIPE:</b>		
<b>Criterio di aggiudicazione - Importi in Milioni di euro</b>		
<b>Criterio di Aggiudicazione</b>	<b>Numero lotti</b>	<b>Importo</b>
<b>Offerta economicamente più vantaggiosa</b>	148	35.612,81
<b>Prezzo più basso</b>	195	9.962,76
<b>Non disponibile °</b>	35	15.735,21
<b>Totale</b>	<b>378</b>	<b>61.310,78</b>

° si tratta di opere affidate prima della legge

Dall'analisi complessiva svolta sulle modalità di realizzazione delle opere rientranti nella Legge Obiettivo ed anche da specifici approfondimenti effettuati su alcune di esse sono emerse delle criticità connesse all'applicazione della norma in questione. Si è rilevato, ad esempio, una lentezza del procedimento, in contrasto con la *ratio* del complesso normativo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici volto alla semplificazione delle procedure mediante la figura del Contraente Generale.

Anche nello svolgimento del contenzioso, è emerso che le modalità con cui sono state avanzate ed esaminate le riserve sono state sostanzialmente simili a quelle degli appalti ordinari, invece l'affidamento a Contraente Generale dovrebbe presupporre valutazioni particolari, stante la più ampia libertà e responsabilità organizzativa posta in capo allo stesso rispetto a quella di un appalto tradizionale. I maggiori oneri dovrebbero quindi derivare esclusivamente da circostanze del tutto imprevedibili, tali da non consentire una riprogrammazione delle attività ed il calcolo dei maggiori tempi dovrebbe essere limitato a quelli strettamente necessari per permettere l'attivazione di adeguati correttivi nell'impiego delle risorse e non all'intera durata dell'impedimento.

**Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**

**Via di Ripetta, 246 – 00186 – tel. 06/367231 – [www.avcp.it](http://www.avcp.it)**